VERBALE DELIBERATIVO DEL CONSIGLIO DI AMMINISTAZIONE DELL'AZIENDA SPECIALE CONSORTILE "OVEST SOLIDALE"

Nella seduta 07.02.2017 dalle 15,30 alle 18,00

PRESENTI

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: dott. Armando Sciatti
CONSIGLIERI: dott.ssa Marialuisa Vivenzi, dott.ssa Patrizia Albertini, dott.ssa Lara Ancellotti, dott.ssa Silvia Della Valle.

1. Dimissioni Presidente Consiglio di Amministrazione;
2. Rinnovo contratto Ardizzone;
3. Bandi per Fondo Non Autosufficienze;
4. Bando per progetto "Piccole Pesti".

1. Dimissioni Presidente Consiglio di Amministrazione

Il dott. Sciatti comunica formalmente al Consiglio che rassegnerà le dimissioni dal 15.02.2017. Da tale data tutto il Consiglio, come previsto dallo statuto, è dimissionario e può operare per soli 45 giorni in regime ordinario. Sarà compito dell'Assemblea Consortile nominare il nuovo Consiglio entro la suddetta scadenza.
I Consiglieri potranno, se lo ritengono, ricandidarsi per essere rieletti, ma la decadenza del Presidente fa automaticamente Sciogliere tutto il Consiglio.

2. Rinnovo contratto Dott.ssa Maria Ardizzone

Il Presidente ricorda che il 5 marzo 2017 scade il contratto della dott.ssa Maria Ardizzone assunta in sostituzione della dott.ssa Federica Gerri che è in aspettativa non retribuita fino al 31.08.2017.
Valutato positivamente l'operato della dott.ssa Ardizzone, il Consiglio delibera unanimemente di prorogare il contratto per ulteriori 6 mesi (5 settembre 2017).

3. Bandi per Fondo Non Autosufficienze

La dott.ssa Marisa Vivenzi legge in modo puntuale tutti i passaggi relativi al Bando dei Buoni Sociali e al Bando per i Progetti di Vita Indipendente che afferiscono al Fondo Non Autosufficienze il cui piano operativo è stato approvato dall'Assemblea il 06.03.2017.
Il Consiglio verifica la rispondenza tra il piano operativo e i bandi allegati e li approva unanimemente incaricando il personale amministrativo di darne comunicazione ai Comuni.

4. Bando per progetto "Piccole Pesti"

L'Assistente Sociale Ancellotti informa che la Fondazione Bresciana ha approvato il finanziamento di 10.000,00 a favore dell'Azienda per il progetto "Piccole Pesti".
Risulta necessario pertanto definire il bando per consentire ai Comuni di presentare domanda.
Il Consiglio definisce che destinatari del bando sono i Comuni dell'Ambito di Brescia Ovest che presentano progetti per minori residenti nel proprio territorio comunale di età compresa tra i 6 e gli 11 anni che manifestano evidenti disagi emotivi e sociali che inibiscono loro la possibilità di relazionarsi in modo funzionale con tutte le principali figure di riferimento.
I minori possono essere già seguiti da servizi specialistici (come ad esempio la NPI) ma anche conosciuti solo dai servizi di base.
Condizione necessaria per accedere al buono è che la famiglia a cui è destinato il contributo abbia un ISEE, ai sensi del DPCM 159/2013, non superiore a € 20.000,00 calcolato sulla base dei redditi 2016. Sarà necessario inoltre garantire un incontro preliminare con la cooperativa che gestisce il servizio al fine di valutare la reale ammissibilità della domanda in base alle caratteristiche del minore.
Il Consiglio inoltre stabilisce che i progetti per i quali può essere presentata richiesta di finanziamento potranno essere riferiti al periodo da Aprile 2017 a Dicembre 2017 e che ogni Comune potrà presentare un solo progetto fino alle ore 12,00 del 27.04.2017; trascorso questo tempo, qualora non fossero pervenute domande sufficienti a esaurire il budget a disposizione, i Comuni che già hanno ricevuto il contributo per il primo progetto ne potranno presentare ulteriori.
Visto il finanziamento a disposizione, l'entità massima del buono è pari a euro 2.000,00 a fronte della frequentazione minima di 8 mesi di servizio. In caso di frequentazione del servizio per periodo inferiori, il contributo verrà assegnato in modo proporzionale al tempo di fruizione dello stesso e al costo effettivo esposto dalla Cooperativa.
Qualora al 30.06.2017 non fossero stati presentati progetti sufficienti a esaurire il budget complessivo, i Comuni con in atto progetti potranno chiedere di prorogarli per massimo altri 4 mesi ottenendo l'attribuzione del budget rimanente in maniera proporzionale alle richieste di proseguo.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
Dott. Armando Sciatti

BANDO E CRITERI PER L'ASSEGNAZIONE DI BUONI SOCIALI PER SOSTENERE PROGETTI DI VITA INDIPENDENTE DI PERSONE CON DISABILITA' AI SENSI DELLA DGR N. 5940/2016 DISTRETTO n. 2 BRESCIA OVEST

1 Finalità dell'intervento - Budget

L'Assemblea dei Sindaci nella seduta del 06.02.2017, in attuazione della DGR 5940 del 05.12.2016 *"Programma operativo regionale a favore di persone con gravissima disabilità e in condizione di non autosufficienza e grave disabilità di cui al Fondo Nazionale per le non Autosufficienza anno 2016 – (Di concerto con l'Assessore Gallera)"*, ha stanziato euro **38.000,00** a sostegno di progetti di **vita indipendente** a favore di persone con disabilità fisico-motoria grave o gravissima.

2 Destinatari dei progetti – Requisiti di ammissione

I progetti di v*ita indipendente* sono indirizzati a persone con disabilità fisica-motoria grave *"con capacità di esprimere la propria volontà, di età compresa tra i 18 e i 64 anni, che intendono realizzare il proprio progetto senza il supporto del caregiver familiare, ma con l'ausilio di un assistente personale, autonomamente scelto e con regolare contratto"* residenti in uno dei Comuni del Distretto di Brescia Ovest (Berlingo, Castegnato, Castel Mella, Cellatica, Gussago, Ome, Ospitaletto, Rodengo Saiano, Roncadelle, Torbole Casaglia, Travagliato).

La situazione di handicap grave deve essere attestata da invalidità al 100% con diritto alla indennità di accompagnamento.

Condizione necessaria per accedere al buono è avere un ISEE, ai sensi del DPCM 159/2013, non superiore a € 20.000,00 calcolato sulla base dei redditi 2015.

3 Progetti ammissibili

I progetti ammissibili riguardano percorsi di "accompagnamento" sia della persona disabile e della sua famiglia verso un'emancipazione della persona medesima dal contesto familiare, sia della persona disabile che già vive autonomamente, per arrivare ad un traguardo di vita indipendente.

Trattasi di progetti di aiuto alla persona per una vita indipendente, i quali prevedono la capacità di autodeterminazione da parte della persona in condizione di disabilità; in presenza di tali requisiti, sono finanziabili anche interventi di accompagnamento sul luogo di lavoro o di studio, se parte di un progetto qualificabile complessivamente come vita indipendente.

Per il progetto di vita indipendente è necessario che l'Ente Locale stipuli con la persona beneficiaria o con la sua famiglia, un Progetto Assistenziale Individuale (P.A.I) (mod.3) (comprensivo delle schede di ADL, IADL e Triage), la cui funzione è garantire la condivisione degli obiettivi dell'intervento, oltre che una puntualizzazione dei tempi e delle modalità di realizzazione dello stesso.

4 Interventi e costi non finanziabili

Non sono finanziabili:

a) prestazioni assistenziali a favore di disabili in situazione di particolare gravità, ospiti di servizi diurni per disabili (CDD,CSE,SFA) e relativi trasporti;
b) spese riconducibili al comparto sanitario e para-sanitario (es. A.D.I. infermieristico);
c) costi per attività di progettazione e preparazione dell'intervento: riunioni, attività amministrative, supervisione, coordinamento;
d) rette di servizi diurni o residenziali di tipo socio sanitario o socio assistenziale.

e) mere contribuzioni economiche o acquisto di materiale educativo;
f) attività riconducibili a "normali prestazioni" erogate da singoli servizi quali musicoterapia, ippoterapia, palestra, piscina e soggiorni di vacanza;

5 Limitazioni all'accesso al buono

Non hanno diritto al buono:

a) Persone beneficiarie del buono sociale per persone non autosufficienti[1];

6 Tempi e durata del progetto

I progetti per i quali può essere presentata richiesta di finanziamento potranno essere riferiti al periodo da aprile 2017 a novembre 2017.

7 Modalità di presentazione della domanda

Fase 1: Utente e Comune

La domanda, a cura dell'interessato, deve essere presentata, tramite gli appositi moduli (mod. 1 e mod. 2), al proprio Comune di residenza entro il 31.03.2017 corredata da:

a) Verbale attestante l'invalidità al 100% con diritto all'indennità di accompagnamento e certificazione di gravità, ai sensi dell'art. 3 comma 3 della L. 104/1992;
b) Attestazione ISEE ai sensi del DPCM n. 159/2013;
c) Progetto di Servizio o Intervento di Sostegno a favore di persona in condizione di gravità.

Il progetto di servizio o intervento di sostegno deve essere individualizzato, deve garantire la condivisione degli obiettivi dell'intervento, oltre che una puntualizzazione dei tempi e delle modalità di realizzazione dello stesso. Deve contenere:

1. anamnesi (età, diagnosi, storia clinica e sociale del beneficiario dell'intervento);
2. l'esito della valutazione sociale e/o multidimensionale della persona;
3. obiettivi e strategie del progetto (bisogni evidenziati, cosa si vuole raggiungere, tramite quale strategia);
4. durata del progetto (data di inizio/fine) e tempi di attuazione con l'indicazione delle ore d'intervento previste settimanalmente ed il numero delle settimane previste complessivamente;
5. personale impiegato nell'intervento: numero degli operatori e loro qualifica (se personale non qualificato, indicarlo come tale);
6. sede di realizzazione dell'intervento;
7. costi finanziari sostenuti o preventivati;
8. risultati attesi a livello individuale e/o a livello familiare;
9. verifiche previste.

Fase 2: Comune e Azienda Speciale Consortile "Ovest Solidale"

Il Comune è tenuto ad inviare le domande pervenute, complete in ogni parte, all'Azienda Speciale Consortile "Ovest Solidale" entro il 15.04.2017; il Consiglio di amministrazione dell'Azienda valuterà i progetti per stabilire l'ammissione o meno al finanziamento.

Si chiede, inoltre, di individuare, per ogni progetto, un operatore referente del Comune o, nel caso la persona sia già seguita dalla Equipe Operativa Handicap, dell'ASST.

---

[1] Il buono per progetti di vita indipendente è invece compatibile con i benefici della misura B1 di cui alla DGR 5940/2016

8 Modalità e limiti di finanziamento

I progetti di vita indipendente saranno finanziati con buoni sociali mensili di 800,00= euro per un massimo di n. 8 mensilità per un totale nel periodo di € 6.400,00.

L'erogazione del buono è subordinata alla stesura e sottoscrizione del PAI (Progetto Assistenziale Individualizzato Mod. 3) da parte del Servizio Sociale Comunale, dell'Asl e del beneficiario del buono stesso comprensivo delle schede di ADL, IADL e Triage.

In ragione del numero di richieste che perverranno, a fronte del fondo disponibile, il contributo spettante potrà essere ridotto proporzionalmente, fino ad un minimo di € 600,00; poi, in caso di insufficienza dei fondi, avranno priorità coloro che erano già in carico alla misura B1/B2 al 31 ottobre 2016. Successivamente la graduatoria sarà stilata in relazione al valore ISEE.

I costi esposti dovranno risultare in linea con gli stipendi tabellari dei profili professionali utilizzati (ASA, Educatore, Assistente personale).

I contributi economici saranno assegnati, a seguito di rendicontazione, alle Amministrazioni Comunali, le quali sono tenute ad erogarli ai beneficiari dei progetti finanziati ed invitate a compartecipare alla spesa.

AZIENDA SPECIALE CONSORTILE
"OVEST SOLIDALE"

BUONO SOCIALE
PER PERSONE NON AUTOSUFFICIENTI
dei Comuni dell'Ambito n. 2

Berlingo, Castegnato, Castel Mella, Cellatica, Gussago, Ome, Ospitaletto, Rodengo Saiano, Roncadelle, Torbole Casaglia, Travagliato

Finalità dell'intervento

Sostenere le famiglie che assistono una persona
in condizione di non autosufficienza nel proprio ambiente
Valorizzare la cura della persona non autosufficiente a domicilio
Limitare i ricoveri in strutture residenziali

Requisiti per l'accesso al buono

- essere residenti in uno dei Comuni appartenenti all'ambito n. 2
- essere in condizione di non autosufficienza, **invalidi al 100% con diritto all'indennità di accompagnamento**
- essere in condizione di gravità così come accertata ai sensi dell'art. 3, comma 3 della legge 104/1992
- essere assistiti a domicilio in maniera continuativa;
- essere in vita e collocati presso il domicilio al momento della presentazione della domanda;
- avere un ISEE ai sensi del DPCM 159/2013) **non superiore a € 12.000,00** calcolato sulla base dei redditi 2015

Le condizioni che consentono l'accesso al Buono sono autocertificate dal richiedente, fatta eccezione per la certificazione di invalidità e la certificazione ISEE che devono essere allegate in copia alla domanda.

I buoni saranno differenziati in relazione a diverse fasce di età.

Le graduatorie per ciascuna tipologia di buono saranno regolate secondo le seguenti priorità:

1. essere già in carico alla misura B1/B2 al 31 ottobre 2016;
2. prima domanda per persona non autosufficiente per ciascun nucleo familiare;
3. domande di soggetti frequentanti servizi diurni socio sanitari o socio assistenziali (CDD, CSE, SFA, CDI);
4. seconda domanda presentata all'interno dello stesso nucleo familiare.

Il buono riguarda il periodo dal mese di aprile 2017 al mese di novembre 2017.

Le domande, compilate su apposito modulo, devono essere presentate al Comune di residenza della persona non autosufficiente dal 01/03/2017 al 31/03/2017

IL PRESIDENTE DELL'ASSEMBLEA DEI SINDACI
DELL'AMBITO N.2
Giorgio Guarneri

Data 27.01.2017

Azienda Speciale Consortile "Ovest Solidale" via Pinidolo 9, 25064 Gussago Brescia
Tel 030/2524684 fax 030/2520401 e-mail amministrazione@pdzbsovest.it sito www.pianodizonabresciaovest.it
Codice Fiscale e Partita Iva n 02927940987

AZIENDA SPECIALE CONSORTILE
"OVEST SOLIDALE"

BUONO SOCIALE
PER PERSONE NON AUTOSUFFICIENTI
dei Comuni dell'Ambito n. 2

Berlingo, Castegnato, Castel Mella, Cellatica, Gussago, Ome, Ospitaletto, Rodengo Saiano, Roncadelle, Torbole Casaglia, Travagliato

CRITERI PER L'EROGAZIONE

1 Finalità dell'intervento - Budget

L'Assemblea dei Sindaci nella seduta del 06.02.2017, in attuazione della DGR 5940 del 05.12.2016 *"Programma operativo regionale a favore di persone con gravissima disabilità e in condizione di non autosufficienza e grave disabilità di cui al Fondo Nazionale per le non Autosufficienza anno 2016 – (Di concerto con l'Assessore Gallera) "*, ha stanziato euro 161.000,00 per l'erogazione di buoni sociali a valere sul Fondo Non Autosufficiente 2016 approvandone il piano operativo.
La DGR 5940/2016, all'allegato B indica gli strumenti per attuare il programma operativo e in particolare prevede la possibilità di erogare: *"Buono sociale mensile, anche a diversa intensità, finalizzato a compensare le prestazioni di assistenza assicurate dal caregiver familiare (auto-soddisfacimento) fino ad un importo massimo di € 800,00=, e/o le prestazioni di assistente personale impiegato con regolare contratto, prevedendo in questo caso un importo compreso tra € 400,00 e € 800,00.....E' facoltà dell'Ambito determinare un importo inferiore a € 400 in ragione del monte ore ridotto così come previsto dal contratto di assunzione dell'assistente familiare."*
Le finalità di tale intervento sono:

a) valorizzare la cura della persona in condizioni di non autosufficienza a domicilio;
b) limitare i ricoveri in strutture residenziali;
c) offrire alle famiglie delle persone in condizioni di non autosufficienza di un'ulteriore opportunità di risposta ai bisogni espressi.

2 Destinatari - Requisiti per l'accesso al buono

Requisiti necessari per l'accesso al buono sociale sono:

a) essere persone in condizioni di non autosufficienza, ai sensi dell'allegato 3 al DPCM n. 159/2013 residenti in uno dei Comuni appartenenti all'ambito n. 2;
b) essere assistiti a domicilio in maniera continuativa. Possono dunque beneficiare del buono sociale anche persone, che vivono sole, ma con familiari o altre persone, regolarmente assunte, che svolgano le necessarie funzioni di assistenza continuativa diurna e notturna, pur non convivendo;
c) avere un I.S.E.E., ai sensi del DPCM 159/2013, non superiore a € 12.000,00 calcolato sulla base dei redditi 2015;
d) essere in possesso della certificazione di totale inabilità (100%) rilasciata dalla competente commissione sanitaria dell'ATS per l'accertamento dell'invalidità civile;
e) percepire l'indennità di accompagnamento;
f) non essere inserito in maniera continuativa in una struttura residenziale.

Nel caso in cui più persone non autosufficienti convivano nello stesso nucleo familiare, ognuno può beneficiare del buono, nel rispetto delle priorità definite al successivo punto 3 .

3 Modalità di formazione delle graduatorie degli aventi diritto- Entità dei buoni

La formazione delle graduatorie è effettuata sulla base del valore ISEE per ciascuna categoria:

fascia età	Entità buono mensile		n. mesi beneficio (da aprile a novembre 2017)	Budget previsto
	Care giver	Assistente retribuita		
65/80	200(1)	400(1)(2)	8	37.000,00
Maggiori di 18/64	200(1)	400(1)(2)	8	34.000,00
81 in poi	200(1)	400(1)(2)	8	90.000,00
				161.000,00

(1)L'importo del buono sarà ridotto della metà qualora a beneficiarne sia un utente frequentante servizi diurni socio sanitari o socio assistenziali (CDD, CSE, SFA, CDI).

(2)200 euro saranno erogati a tutti indipendentemente dalle ore svolte dall'assistente familiare, mentre i restanti 200 euro saranno dati in proporzione alle ore svolte da contratto considerando che la cifra massima degli ulteriori 200 euro è assegnata a chi ha un'assistente familiare a tempo pieno (almeno 42 ore settimanali). La quantificazione finale del buono assegnabile, nel rispetto del calcolo proporzionale, avverrà con arrotondamenti per eccesso o difetto all'euro.

Le graduatorie per ciascuna tipologia di buono saranno regolate secondo le seguenti priorità:

a) essere già in carico alla misura B1/B2 al 31 ottobre 2016;
b) prima domanda per persona non autosufficiente per ciascun nucleo familiare;
c) domande di soggetti frequentanti servizi diurni socio sanitari o socio assistenziali (CDD, CSE, SFA, CDI);
d) seconda domanda presentata all'interno dello stesso nucleo familiare.

Per la definizione del posto in graduatoria , fatte salve le priorità sopra elencate, a parità di ISEE, prevale il valore delle scale IADL, ADL e Triage e successivamente in caso di ulteriore parità la maggiore età anagrafica del richiedente.

In base alle domande presentate sarà possibile modificare i budget per ciascuna categoria al fine di utilizzare interamente i fondi assegnati.

4 Modalità di utilizzo

Il buono sociale è finalizzato a garantire l'assistenza continuativa della persona non autosufficiente a domicilio. Può essere utilizzato, pertanto, per l'acquisto di prestazioni professionali o per sostenere la famiglia nelle funzioni di cura e accudimento.

Per le persone che accudiscono la persona non autosufficiente a domicilio con prestazione acquistata non vengono previsti requisiti professionali particolari, ma è necessaria la dimostrazione della spesa sostenuta per tale finalità (assunzione diretta, Voucher INPS, personale di cooperativa….). Unitamente alla domanda di assegnazione del buono dovrà essere resa un'autocertificazione attestante l'adempimento delle funzioni assistenziali con l'indicazione del nominativo/i di chi offre tali prestazioni e la modalità di retribuzione.

Le prestazioni assistenziali da garantire a domicilio sono:

a) cura dell'igiene personale;
b) aiuto nell'alzata e messa a letto;
c) aiuto nell'assunzione e /o somministrazione dei pasti;
d) aiuto o controllo nell'espletamento delle normali attività quotidiane, sia all'interno dell'abitazione che in rapporto con l'esterno;
e) controllo e sorveglianza per il riposo notturno.

Per accedere ai buoni sociali è necessario che l'Ente Locale stipuli con la persona beneficiaria o con la sua famiglia, un Progetto Assistenziale Individuale (P.A.I) (mod.3), la cui funzione è garantire la condivisione degli obiettivi dell'intervento, oltre che una puntualizzazione dei tempi e delle modalità di realizzazione dello stesso.

5 Limitazioni all'accesso al buono

Non hanno diritto al buono:

a) persone beneficiarie del buono sociale per progetto di vita indipendente;
b) persone già beneficiarie di buoni erogati dall'ATS ai sensi della DGR 5940/2016, allegato B, misura B1.

6 Sospensione del buono

Il buono è temporaneamente sospeso in caso di ricovero in strutture residenziali per un periodo non superiore a 90 giorni.
Il buono viene definitivamente revocato in caso di ricovero in strutture residenziali per un periodo superiore a 90 giorni con decorrenza dal mese successivo rispetto alla data del ricovero stesso.
Sono esclusi in questa fattispecie i ricoveri ospedalieri.
Il buono viene definitivamente revocato, in caso di decesso del beneficiario con decorrenza dal mese successivo.

7 Modalità di presentazione delle domande e di erogazione dei buoni

Le domande devono essere presentate entro il 31.03.2017 al Comune di residenza della persona non autosufficiente, che verifica la completezza della documentazione e, se necessario, richiede la documentazione mancante.
Le domande devono essere presentate compilando il relativo modulo, a disposizione in ognuno dei Comuni appartenenti all'Ambito n. 2; il modulo deve essere sottoscritto ai sensi del DPR 445/2000.
Le condizioni che consentono l'accesso al buono sono autocertificate dal richiedente, fatta eccezione per la certificazione di invalidità e di gravità ai sensi dell'art. 3, comma 3 della legge 104/1992 e l'attestazione ISEE, che devono essere allegate in copia alla domanda.
I Comuni, entro e non oltre il 14.04.2017 trasmettono le domande all'Azienda Speciale Consortile "Ovest Solidale", mediante il caricamento dei dati nel software distrettuale, che provvede alla redazione della graduatoria generale in base ai criteri sopra indicati.
Il beneficiario, o il soggetto richiedente, ha l'obbligo di comunicare al proprio Comune di residenza ogni variazione che comporti il venir meno del diritto al buono. In tal caso il beneficio decade dal primo giorno del mese successivo a quello in cui vengono meno le condizioni che hanno determinato il diritto all'assegnazione.
I Comuni di residenza si faranno carico di avvisare tempestivamente di ogni cambiamento l'Azienda per gli opportuni provvedimenti.

AZIENDA SPECIALE CONSORTILE
"OVEST SOLIDALE"

L'erogazione del buono è subordinata alla stesura e sottoscrizione del PAI (Progetto Assistenziale Individualizzato) da parte del Servizio Sociale Comunale, dell'ATS e del beneficiario del buono stesso.

La prima erogazione del buono comprende tutte le mensilità arretrate dalla data di maturazione del beneficio. Le mensilità successive vengono erogate in un'unica rata, posticipata, o mensilmente in base alla scelta dei singoli Comuni.

Le risorse disponibili, a seguito di decadenza dal diritto di un beneficiario, sono utilizzate per l'erogazione del buono a favore del primo escluso nella graduatoria di Ambito per il periodo non fruito dall'assegnatario originale.

I comuni si impegnano ad effettuare, attraverso il proprio personale sociale, i controlli necessari alla verifica della veridicità dei dati autocertificati e della permanenza dei requisiti che hanno determinato la concessione del beneficio.

Azienda Speciale Consortile "Ovest Solidale" via Pinidolo 9, 25064 Gussago Brescia
Tel 030/2524684 fax 030/2520401 e-mail amministrazione@pdzbsovest.it sito www.pianodizonabresciaovest.it
Codice Fiscale e Partita Iva n 02927940987